Indagine statistica sull'economia della Regione

Diminuiti i posti di lavoro in Liguria: meno settemila

Su 100 residenti, 24 sono addetti ad attività industriali e commerciali: il rapporto è notevolmente inferiore a quello riscontrato in Piemonte e Lombardia - Continua l'esodo delle popolazioni dai monti verso la costa - Consolidare le attività tipiche

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 novembre.

Il grave fenomeno della flessione dei posti di lavoro nella nostra regione è documentato nella «Rassegna statistica dell'economia ligure», autorevole rivista della Federazione delle Casse di Risparmio della Liguria, che pubblica uno studio sui risultati dell'ultimo censimento.

«Mentre sul piano nazionale nell'arco di tempo intercensuario (1961-1971) l'occupazione è aumentata di oltre un milione e mezzo di persone, la Liguria si trova di fronte ad un regresso non grave (settemila occupati in meno) ma sintomatico come prova del ristagno economico che affligge la regione. Sempre in termini generali — si legge — deve essere ancora posto in luce il rapporto fra popolazione attiva e popolazione residente. Siamo di fronte, per l'intera Liguria, alla media di 24 addetti alle attività industriali e commerciali su cento residenti, anche se il rapporto è apprezzabilmente superiore a quello nazionale (circa venti addetti su cento residenti): esso risulta, tuttavia, assai al di sotto di quello rilevato nelle altre regioni a più alto indice di sviluppo economico».

In particolare la tendenza alla stasi nei livelli occupazionali rilevata nell'area ligure contrasta notevolmente con il comportamento posto in luce dal censimento per la Lombardia e il Piemonte. Infatti nell'occupazione extragricola, mentre in Liguria dal 1961 al 1971 si è scesi da 444 mila 174 a 437 mila 519, nel Piemonte si è avuto un aumento di 140 mila unità e in Lombardia di 320 mila. E' indubbio quindi, che nella regione ligure lo sforzo imprenditoriale pubblico e privato ha portato a risultati assai più modesti quando non si trova, addirittura, di fronte a situazioni di vero e proprio regresso. «Il problema fondamentale per la Liguria — commenta la rivista — non può essere ridotto ad un diretto confronto con quanto avviene nelle regioni limitrofe ma conviene piuttosto tenere presente che siamo di fronte ad una profonda reinterpretazione che induce a scelte, specie nell'ambito manifatturiero, sì liguri non proprie». Ne consegue, perciò, l'esigenza di un duplice sforzo: rafforzare i legami fra le metropoli e le aree industriali fuori confine; operare per il perfezionamento e lo sviluppo degli impianti tipici della Liguria per consolidare antiche e sempre difendibili posizioni di preminenza.

Dallo studio dei dati forniti dal censimento emerge, inoltre, la persistente tendenza all'esodo dalle campagne, un fenomeno che, però, si attenua o sparisce per i comuni rurali prossimi al capoluoghi e agli altri centri di maggiore rilevanza economica. Tuttavia l'indagine effettuata dalla federazione delle Casse di Risparmio porta alla constatazione che nei luoghi dove l'esodo era già tristemente presente con caratteri cronici nei due precedenti censimenti del 1951 e del 1961, esso è nuovamente apparso in modo rilevante nel conteggio del 1971. «Non si tratta — avverte la federazione — di un comportamento delle popolazioni circoscritto ad una delimitata zona regionale: esso si manifesta in tutto il grande arco montano che sta alle spalle del golfo ligure. Ovunque le popolazioni continuano a subire l'attrattiva della costa e tendono a scendere a valle».

I più notevoli decrementi si sono avuti, in provincia di Imperia, nei comuni di Triora, Baiardo, Perinaldo, Aquila d'Arroscia e Dolceacqua; nella provincia di Savona, a Stellanello, Murialdo, Urbe, Cosseria, Altare e Vezzi Portio; nella provincia di Genova a Fontanigorda, Valbrevenna, Tiglieto, Nè e Favale di Malvaro; in quella di Spezia nei comuni di Sesta Godano, Maissana, Borghetto di Vara, Beverino, Carrodano e Pignone.

n. s.

Vado. Operai al lavoro nello stabilimento Fiat (Foto Ferrando)

Vado: contro l'Enel una lettera a Leone

Il Consiglio di zona chiede sia bloccato il progetto per la grande centrale - Intervento presso i ministeri - Si teme l'inquinamento

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 novembre.

(n. s.) Nuova presa di posizione nei confronti del decreto legge per la costruzione di impianti per la produzione d'energia elettrica tra i quali quelli relativi all'ampliamento della centrale termoelettrica di Vado Ligure.

Il consiglio di frazione della Valle di Vado Ligure e la società operaia di mutuo soccorso «Pace e lavoro» hanno inviato una lettera al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio dei ministri e ad altre autorità nazionali, regionali e provinciali, con la quale chiedono che il decreto venga svuotato di tutti i suoi contenuti antidemocratici e venga varata, in sua sostituzione, una legge parlamentare che salvaguardi le autonomie e i poteri degli enti locali nei rapporti con l'Enel, in difesa ed a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente in cui essi vivono.

Nei prossimi giorni si riunirà il comitato formato dai comuni di Albissola Superiore, Albissola Marina, Vado, Quiliano, Bergeggi, Spotorno e Finale, al quale le amministrazioni comunali e le aziende di soggiorno di tutta la Riviera hanno affidato l'incarico di portare avanti le azioni ritenute necessarie per ottenere la revoca del decreto ed evitare la discarica a mare delle ceneri che saranno prodotte dalla centrale quando entrerà in funzione il nuovo impianto per l'alimentazione a carbone.

A tale riguardo, il ministro della Marina, il ministro dell'Ecologia e la Regione sono stati invitati a respingere le domande presentate dall'Enel ed a richiedere all'Ente di provvedere a un diverso smaltimento e trasformazione delle ceneri. Tale richiesta è stata motivata con la convinzione che se venisse prescelta e attuata, quale sistema di evacuazione delle ceneri, la discarica in mare, farebbe sorgere *gravissimi pericoli d'inquinamento marino e del litorale, con enormi, irreparabili danni, sotto ogni aspetto facilmente prefigurabili e descrivibili, per le popolazioni rivierasche savonesi*.

Picchia il vigile che vuole multarlo

Ventimiglia, 3 novembre.

(f. m.) Un motociclista, Domenico Valente, 18 anni, residente in via Salvadolce 5, è stato arrestato nel pomeriggio dai carabinieri di Ventimiglia per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. Fermato dal vigile urbano Carlo Parisi, che voleva elevargli contravvenzione per eccesso di velocità, il giovane ha reagito insultandolo ad alta voce e avventandoglisi poi contro a calci e pugni, tanto da costringerlo a ricorrere alle cure dei sanitari del locale ospedale che gli hanno riscontrato ferite giudicate guaribili in dieci giorni.

I carabinieri, intervenuti sul posto, hanno arrestato il giovane trasferendolo nelle carceri sanremesi.

Per ragioni tecniche martedì le pagine della Liguria non usciranno. Ce ne scusiamo con i lettori. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente mercoledì

L'aumento dal prossimo anno

Più cari ad Imperia alberghi e pensioni

Richiesto un rialzo del 15, 20 per cento dalle seicento aziende della provincia - Ora la decisione spetta al comitato prezzi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 novembre.

(b. c.) Le tariffe negli alberghi della provincia di Imperia aumenteranno per il prossimo anno, mediamente, del 15 per cento rispetto al 1973; in alcuni casi anche del 20 per cento. La decisione finale è ora demandata al comitato provinciale prezzi che si riunirà affinché le nuove tariffe possano essere diramate in Italia ed all'estero.

Gli esponenti degli albergatori, presidenti delle varie associazioni comunali di categoria, si sono riuniti nei giorni scorsi presso l'Ept per discutere preliminarmente il problema: in precedenza le circa 600 aziende alberghiere della provincia avevano fatto pervenire all'ente le proprie proposte di aumento del prezzo delle camere. Da un esame di tali domande era stato rilevato che la maggior parte degli aumenti richiesti si aggirava sul quindici per cento, con diverse punte più alte: quella massima è stata del 44 per cento rispetto all'anno prima.

Nel vagliare tali richieste di aumento, l'ente provinciale per il turismo ha agito, nei limiti del possibile, da elemento calmieratore, facendo presente l'influenza negativa che potrebbe derivare da un aumento indiscriminato che metterebbe «fuori concorrenza» la Riviera dei Fiori. Dopo il lavoro preparatorio il problema è stato discusso dagli esponenti dell'Ept, e dai presidenti comm. Lardera, di Sanremo, Ghirardi, di Diano Marina e Rubaudo, di Imperia.

E' stato così deciso di esprimere parere favorevole ad un aumento generalizzato del 15 per cento. E' prevista la possibilità di qualche aumento maggiore, fino ad un massimo del venti per cento, per casi particolari e documentati.

E' stata invece lasciata libera la determinazione dei prezzi per la pensione completa (vitto e alloggio), alla sola condizione che la differenza fra la tariffa minima e quella massima praticata per i periodi di bassa ed alta stagione non superi il 70 per cento. Gli aumenti sono stati giustificati dalla situazione generale economica.

Urla nel cuore della notte ricoverato al neuro

Sanremo, 3 novembre.

(r. o.) La scorsa notte un uomo, Mario Casella, 53 anni, abitante a Sanremo, via Zeffiro Massa 144, si è sdraiato di fronte alla porta dell'appartamento del padre, Luigi, di 76 anni, e ha urlato: *«Voglio i soldi. Sono i miei, dammeli»*, riuscito a cogliere in flagranza, nei pressi del mercato dei fiori di Vallecrosia, Vincenzo Belcastro, 44 anni, e Rocco Condina, 35 anni.

Qualcuno ha telefonato alla polizia e gli agenti si sono accorti di trovarsi di fronte ad uno squilibrato. Non c'era alcuna ragione, infatti, perché il Casella facesse, a quell'ora di notte, la scenata fuori della porta della casa del padre.

E' stato trasportato all'ospedale e ricoverato nel reparto neuro.

SAVONA — Il dottor Michele Lo Mazzo, vicequestore primo dirigente, è stato destinato alla Questura di Savona con l'incarico di vicequestore vicario, in sostituzione del dottor Sessa, nominato questore e trasferito al ministero.

La fabbrica di Millesimo è occupata da 15 giorni

Ennesimo incontro negativo fra sindacati e proprietà - Scatta la cassa integrazione speciale?

Millesimo, 3 novembre.

(b. b.) Si è risolto in modo negativo l'ultimo incontro di sindacati e maestranze con Giuseppe Le Noci, titolare dell'omonimo stabilimento di Millesimo, occupato da 15 giorni dalle dipendenti (50 ragazze). La possibilità di reperire capitale liquido per pagare gli stipendi arretrati alle maestranze è venuta meno, secondo quanto ha affermato il titolare della fabbrica, a causa della mancata riscossione dei crediti. Sindacati e maestranze non si erano mai fatti molte illusioni sull'esito del nuovo incontro.

«La situazione finanziaria del titolare dello stabilimento — affermavano da tempo — *è assolutamente fallimentare»*. Dovrebbe scattare a giorni il provvedimento della cassa integrazione speciale, richiesto dai sindacati. «E' il *solo modo per assicurare alle dipendenti* — afferma il sindacalista Viazzi — *un aiuto economico concreto»*.

Frattanto continua l'occupazione della fabbrica; nonostante le disagiate condizioni economiche le dipendenti sono decise ad andare fino in fondo alla vertenza. Per lunedì 5 hanno organizzato una conferenza pubblica per illustrare le condizioni in cui si trovano e le ragioni che hanno portato all'occupazione dello stabilimento.

Un furioso incendio nei boschi delle Manie

Finale Lig., 3 novembre.

(s.d.) Un furioso incendio è divampato questo pomeriggio sull'altopiano delle Manie, nell'entroterra finalese, per cause ancora sconosciute. Il fuoco, che ha preso origine in una boscaglia, sta minacciando la necropoli romana situata in località Isasco. Sul posto si sono immediatamente recati i vigili del fuoco di Savona, che con l'aiuto di numerosi volontari stanno cercando di circoscrivere le fiamme.

ANNUNCI ECONOMICI

Erano riusciti a cambiare in gettoni un assegno di un milione

Falsari bloccati mentre giocano al Casinò Giravano l'Italia con un'auto-laboratorio

Sono un bresciano e un pavese di 32 e 34 anni - Uno ha detto: "Restituisco i soldi, ma non dite nulla alla polizia" Sulla vettura avevano gli attrezzi per contraffare (punzonatori, timbri) e assegni, cambiali e documenti in bianco

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 novembre.

Due falsari «ambulanti» — la loro auto, una Mercedes bianca, era stata trasformata in un ufficio mobile attrezzato con tutti gli strumenti necessari alla falsificazione di assegni, cambiali e documenti di ogni genere — sono stati arrestati la notte scorsa dalla polizia sanremese subito dopo che erano riusciti a cambiare un assegno circolare, rubato e compilato per un milione di lire, nell'ufficio fidi del Casinò municipale.

I due sono Giovanni Angelo Bonora, 34 anni, di Pinarolo Po (Pavia) ed Ettore Pittiani, 32 anni, di Brescia. Erano muniti di documenti falsi; quest'ultimi è stato trovato in possesso di una carta d'identità intestata ad Eleuterio Colombo, 35 anni, di Milano. In realtà il Bonora è il direttore del night-club «Tabù» di Pavia ed il Pittiani è un ex assicuratore.

I due erano giunti a Sanremo alcuni giorni fa. La notte scorsa, verso le 0,20, hanno presentato allo sportello dell'ufficio fidi della casa da gioco un assegno circolare emesso dalla filiale di piazza della Scala a Milano della Banca Commerciale Italiana dell'importo di un milione di lire. All'apparenza tutto sembrava regolare per cui ai due giocatori è stato consegnato il corrispettivo in «fiches». Sennonché il capo ufficio Ricciardi, compiuto un accertamento, rilevava che quell'assegno faceva parte di un «pacchetto» di cento che erano stati rubato all'istituto di credito milanese alcuni anni fa. Il Pittiani, che si era valso del nome di Eleuterio Colombo, trascritto anche sulla tessera d'ingresso al Casinò, per ottenere il cambio dell'assegno, si era appena seduto al tavolo della roulette, quando è stato invitato da un ispettore a *«completare una semplice formalità»*. Quando ha capito che il «colpo» era andato a male, ha detto agli impiegati: *«Ho qui il milione da restituirvi, però non dovete dire nulla alla polizia»*.

Immediate indagini hanno identificato anche il Bonora il quale, indisturbato, stava per lasciare le sale da gioco e fuggire con la Mercedes, parcheggiata in una via adiacente il Casinò. Nell'auto la polizia ha rinvenuto una macchina da scrivere che poggiava su uno sportello rientrante dal sedile anteriore; un punzonatore identico a quelli usati nelle banche per gli assegni circolari; timbri di ogni genere; assegni in bianco rubati; cambiali da falsificare, documenti da compilare, passaporti italiani e stranieri e una ventina di patenti in bianco. C'erano anche alcune fotografie dei due, già pronte per l'uso: alcune li ritraevano con la barba e i baffi.

La polizia ritiene che i due arrestati abbiano percorso, con la loro Mercedes, tutta l'Italia, seminando, specie nelle località sedi di Casinò, assegni e cambiali false. Sia il Pittiani sia il Bonora erano ricercati da tutte le questure della Penisola. Di loro si stava interessando anche l'Interpol. Accusati di truffa, possesso di assegni rubati, falsificazione di documenti e false generalità, sono stati rinchiusi nelle carceri di Sanremo a disposizione del magistrato inquirente.

r. o.

Ettore Pittigliani — Giovanni Bonora

Argomento al Consiglio comunale

Una nuova scuola media sorgerà ad Ospedaletti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 novembre.

(r.o.) Ospedaletti potrà costruire una nuova scuola media, senza che la spesa incida sul bilancio delle casse comunali. Il sindaco, Eraldo Crespi, ha raggiunto infatti un accordo con la Fiat per il finanziamento dell'opera. La relativa convenzione, che prevede un contributo annuale della Fiat di sei milioni di lire (per vent'anni consecutivi a partire dal giorno di inizio dei lavori) potrà essere firmata dopo che il consiglio comunale avrà approvato l'iniziativa del sindaco nel corso della seduta prevista per martedì sei novembre.

Da anni il piccolo centro rivierasco aveva bisogno di una nuova scuola media in grado di accogliere i 150 ragazzi che attualmente frequentano le sei aule ricavate da alcuni vecchi appartamenti. Il bilancio del piccolo Comune non concede margine sufficiente per tale spesa. *«Per questa ragione* — dice il sindaco Crespi — *ho pensato di rivolgermi direttamente alla Fiat approfittando dei buoni rapporti che intercorrono tra noi e la grande industria torinese da quando, ad Ospedaletti, è stata creata la casa delle vacanze per i dipendenti Fiat. Non ho incontrato difficoltà di sorta. L'erogazione a fondo perduto di sei milioni annui permetterà alla nostra amministrazione l'accensione di un mutuo, che ci è già stato accordato dall'Istituto di credito fondiario per la Liguria di 60 milioni e 300 mila lire, pagabile in 10 anni, mediante il versamento di tre milioni ogni sei mesi.*

«La costruzione dell'edificio non viene, in questo modo, a costare nulla al comune di Ospedaletti.

Con il rullo compressore cade nel burrone: morto

(Dal nostro corrispondente)
Recco, 3 novembre.

(g.m.) Un operaio abitante a Torino, in via della Vittoria 27, Giovanni Sebene, 29 anni, dipendente di una società edile, è rimasto vittima di un mortale incidente accaduto nelle prime ore di questa mattina nel comune di Uscio, nell'entroterra ligure di Levante.

Il giovane stava conducendo un rullo compressore a Tenaglie quando l'automezzo è andato fuori strada ed è precipitato in una scarpata. Estratto in gravissime condizioni, il Sebene è stato trasportato all'ospedale di Recco, dove è morto poco dopo.

Avvenuti a Vallecrosia — Altri due arresti per il traffico di quadri

Bordighera, 3 novembre.

(l. l.) Ad un mese circa dal recupero di 13 preziose tele rubate e l'arresto di due trafficanti sorpresi mentre stavano per consegnarle ad antiquari romani rimasti finora sconosciuti, i carabinieri di Bordighera hanno identificato e arrestato due persone residenti a Vallecrosia che si ritiene facciano parte della stessa organizzazione.

I due, Francesco Caposella, 46 anni, via Romana 29, e Rocco Luck, 32 anni, via Dritta 64, sarebbero, secondo gli indizi a loro carico, gli autori del furto compiuto una decina di giorni fa nella chiesa parrocchiale di Masino in provincia di Torino.

I quadri, tredici opere raffiguranti scene della Via Crucis, risalgono al 1700 e sono stati attribuiti alla scuola fiamminga del Van Dyck. Il 5 ottobre scorso, dopo mesi di pedinamenti, i carabinieri del nucleo romano per la tutela del patrimonio artistico in un'operazione combinata con i nuclei operativi di Genova, Imperia e Bordighera sono riusciti a cogliere in flagranza, nei pressi del mercato dei fiori di Vallecrosia, Vincenzo Belcastro, 44 anni, e Rocco Condina, 35 anni.

Un diciannovenne residente a Laigueglia

Faceva mendicare ragazzini e poi intascava tutti i soldi

Il giovane li portava in auto ai mercati, quindi tornava a prenderli

(Dal nostro corrispondente)
Laigueglia, 3 novembre.

(g. m.) Un giovane di 19 anni, Michele Laforet, da Torino ma senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri della tenenza di Alassio per impiego di minorenni nell'accattonaggio. Con questo sistema il Laforet riusciva ad intascare oltre ventimila lire al giorno.

Il giovane, che aveva stabilito la sua sede presso Imperia, in una roulotte, ogni giorno faceva salire sull'auto una sorella e alcuni ragazzi, maschi e femmine, intorno ai 10 anni, e li scaricava nei diversi centri della Riviera, preferibilmente nei giorni in cui si svolge il mercato settimanale e vi è quindi maggior movimento. Dopo alcune ore riprendeva a bordo i ragazzi e si faceva consegnare il denaro che nel frattempo erano riusciti a raccogliere.

Stamane, una pattuglia di carabinieri ha notato una ragazza di undici anni che mendicava con insistenza tra la gente. Fermata, ha raccontato che l'aveva lasciata a Laigueglia uno zio, il quale poco dopo sarebbe ritornato a prenderla. Un appostamento subito predisposto ha permesso di bloccare il Laforet, che è stato dichiarato in arresto e associato al carcere di Savona.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 8 DI OGGI — [illegible]

CAPO MELE — [illegible]

ISOLA PALMARIA — [illegible]

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

NOTIZIE IN BREVE

Carro merci deraglia

Durante una manovra un carro merci s'è rovesciato questa notte allo scalo di Nervia presso Ventimiglia demolendo per circa sette metri un muraglione che sovrasta l'Aurelia. Grossi pezzi di cemento sono finiti nella sottostante statale rendendo difficoltoso il traffico. Una «sgarrila» del pronto intervento di Ventimiglia ha rischiato di essere investita da un grosso masso.

Il carro, che conteneva pacchi di pasta alimentare, non ha subito gravi danni; anche la merce trasportata è rimasta praticamente intatta.

Tre feriti ad Albissola

[illegible] to sulla via Aurelia, ad Albissola Capo. Una «Renault» condotta da Benito Sane, per cause in via di accertamento è finito contro un albero. Sono rimaste ferite le tre persone che viaggiavano con lui: la moglie del tenente Alfredo Perata, Pero di Varazze, e di Bartolomeo Perata, 30 anni, e Giovanni Cerruti, 33 anni, residenti ad Alpicella. Guariranno tutti in 15 giorni.

Sciopero alla "Site"

Oggi i lavoratori della società di autolinee «Site» si asterranno dal lavoro dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30. La nuova serie di scioperi è stata decisa dall'assemblea del personale nel quadro della lotta sindacale per l'aumento degli organici, per gli orari, i turni ed i riposi.

Il IV Novembre

Oggi sarà celebrata anche a Savona la «giornata delle forze armate e dei combattenti» indetta dal comando presidio militare. Alle 10 in piazza Mameli, presenti le autorità e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma avrà luogo la tradizionale cerimonia dell'alza bandiera.

La giornata del IV novembre sarà celebrata ad Imperia in piazza della Vittoria oggi, con inizio alle 9,15. Verranno consegnate, nella sala consiliare del palazzo comunale le insegne di cavaliere di Vittorio Veneto agli ex combattenti.

Esaminata la situazione prezzi

La situazione che si è creata dopo lo sblocco dei prezzi è stata analizzata ad Imperia in una riunione indetta dall'amministrazione comunale su iniziativa della federazione unitaria Cisl-Cgil, con la partecipazione dei rappresentanti dell'Unione commercianti, confesercenti, commissione comunale prezzi e sindacato macellai. Sono stati esaminati alcuni progetti che, dice un comunicato «potrebbero, almeno in sede teorica, contribuire a contenere la spinta al rialzo».

Taccuino del lettore

GENOVA — Centro: [illegible]

RAPALLO — Bacigalupo, via Mazzini.

SANTA MARGHERITA — [illegible]

CHIAVARI — Rosa, via Cavour.

LAVAGNA — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

SAVONA — [illegible]

IMPERIA — [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

SANREMO — [illegible]

BORDIGHERA — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

ALBENGA

La voglia di vincere

Oggi con l'Astimacobi L'attacco affidato a Pedemonte, Fabbris e Vasconi

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 3 novembre.

(g. m.) I bianconeri ospitano domani l'Astimacobi e sperano di ottenere la prima vittoria della stagione per risollevarsi dal fondo della classifica del campionato di quarta serie. Le speranze sono legate oltre che al morale alto dei giocatori all'esordio dei primi rinforzi acquistati col mercato di novembre: l'attaccante Pedemonte e il centrocampista Lupi.

Con l'impiego di Pedemonte, Fabbris e il rientro di Vasconi si può prevedere uno schieramento a tre «punte». Il resto della formazione, salvo l'impiego di Lupi in mediana, dovrebbe essere immutato.

Un incontro tra vecchi e nuovi dirigenti dell'U. S. Albenga per discutere la situazione della squadra si è svolto nella sala del consiglio della cooperativa «L'Ortofrutticola», alla presenza dei rappresentanti locali della stampa, che avevano organizzato il convegno dopo le accese polemiche sulla conduzione della società provocate dai risultati negativi conseguiti nell'inizio del campionato di Quarta Serie.

Sono intervenuti il presidente, ingegner Giulio Delminio; il vicepresidente, professor Paolino Sannazzari; l'ex presidente, Mario Marco; e l'ex dirigente Augusto Isoleri. Moderatore l'avvocato Gianni Isoleri.

L'incontro ha avuto lo scopo di favorire un chiarimento tra i due gruppi di dirigenti e sollecitare una ripresa della collaborazione nella delicata fase che si sta affrontando per rinforzare la squadra; è da escludersi, tuttavia, che Mario Marco, in un prossimo futuro, rientri a far parte del consiglio del sodalizio bianconero, in quanto ritiene che i motivi delle dimissioni presentate nel luglio scorso (scarsa collaborazione e incompatibilità fra dirigenti) sussistano tuttora. Ha però assicurato, al pari di Augusto Isoleri, la sua opera per sensibilizzare gli sportivi albenganesi ai problemi del sodalizio calcistico.

La fonte delle maggiori controversie era nelle vicende della campagna acquisti e vendite attuata dal direttivo e nel palleggio delle responsabilità sulla cessione in blocco di quattro giocatori: Sobrero, Zunino, Schiesaro e Di Fabio, considerati i migliori elementi della squadra. La discussione si è mantenuta su un tono elevato e corretto senza mai trascendere.

Il neopresidente Delminio, dopo avere enunciato i criteri che intende attuare nella direzione sociale, ha detto: «*Entrato in carica il 7 luglio, ho ritenuto opportuno dare seguito al compromesso con la Caciese, già firmato da Marco in precedenza al 6 giugno*». Marco ha ribattuto: «*Si parla di quella cessione come di un fatto oscuro, mentre la notizia venne riferita da tutti i giornali due giorni dopo la stipula del compromesso. Tutti erano al corrente*».

I biancoblù son partiti per Udine sicuri della cambiale Del Buono

I giocatori del Savona preoccupati per i ritardi nel pagamento degli stipendi non volevano scendere in campo - L'iniziativa del presidente del Coni li ha rassicurati Intervento del sindaco e di altre autorità - La probabile formazione schierata da Tagnin

Savona. Il presidente Briano mentre parla ai giocatori biancoblù

(Nostro servizio particolare) Savona, 3 novembre.

Il pericolo di uno sciopero dei giocatori biancoblù è scongiurato: gli atleti, avuta assicurazione che verranno regolarmente pagati i premi relativi alla vittoria sull'Udinese e gli stipendi, si sono puntualmente presentati stamane alla partenza del pullman per Belluno. Tutti i sedici convocati da Tagnin per la trasferta di domani, e cioè Delladonna, Rossi, Pavoni, Panucci, Cucchi, Bosca, Matteoni, Ardemagni, Canepa, Capra, Andreoli, Budicin, Brignole, Perlo, Ghiso, Paterlini, hanno detto sì all'invito del presidente Briano di recarsi a Belluno per la impegnativa trasferta.

Ieri pomeriggio, i semiprofessionisti del Savona avevano rischiato di provocare un vero e proprio scandalo nel calcio nazionale. La paternale di Briano non li aveva convinti del tutto. Aveva detto il presidente: «*Ci sono buone possibilità che l'iniziativa per portare nuovi dirigenti nel Savona vada a buon fine entro pochi giorni, quindi è inutile mettere in atto dei colpi di testa. Comprendo i motivi che possono indurvi a restare a casa, ma vi chiedo di recedere da questo vostro proposito*».

I giocatori avevano risposto di volere delle garanzie per il prosieguo di campionato. «*Molti di noi hanno una famiglia, degli impegni cui far fronte, non possiamo rischiare di trovarci per tutto il campionato in una squadra che non possa pagare gli stipendi. Se non giocheremo a Belluno, lo faremo non per protesta, ma unicamente per avere modo di cambiare casacca se le cose dovessero volgere al peggio*». I giocatori che scendono in campo domani, per regolamento, non possono più essere trasferiti).

Gli atleti si erano chiesti se convenisse loro non andare a Belluno, rischiando provvedimento disciplinari e a sera avevano convenuto, dopo mille discussioni, di giocare regolarmente, facendo tirare un respiro di sollievo a Tagnin, che altrimenti sarebbe stato costretto a schierare la squadra ragazzi.

I giocatori anche stamane hanno ribadito che la situazione dirigenziale va risolta al più presto. Lunedì prossimo in comune ci sarà una seconda riunione promossa dal commendator Del Buono e dal sindaco Zanelli, per cercare di gettare le basi del futuro ordinamento della società biancoblù. Dice il commendator Del Buono: «*I giocatori hanno dato una dimostrazione di fiducia e buona volontà, partendo compatti per Belluno*».

L'iniziativa del commendator Del Buono sembra ormai essere giunta alla svolta finale. Forse è possibile congelare tutti i debiti, non resta che trovare un accordo per gestire la società fino al termine del campionato. «*Raggiungeremo un'intesa* — ha detto Briano —, *l'importante è discuterne e fare in fretta, anche perché ho preso degli impegni di fronte ai giocatori*».

E' dello stesso avviso il dottor Pierfranco Devasini, l'unico che sia uscito allo scoperto per dire di essere disposto ad entrare nel Savona. «*Dobbiamo passare ai fatti concreti* — afferma Devasini —. *Cercheremo di riunire quelle persone che sono veramente animate da buona volontà per sbloccare una volta per tutte la situazione*».

La squadra, intanto, gioca a Belluno una partita, la cui importanza non sfugge agli sportivi. Un buon risultato avrebbe certamente ripercussioni favorevoli sul morale di tutti e potrebbe contribuire a sbloccare la crisi.

Questa la probabile formazione del Savona: Paterlini (Ghiso); Brignole, Budicin; Rossi, Canepa, Capra; Ardemagni, Matteoni, Panucci, Bosca, Cucchi.

Matteo Fiorito

I nerazzurri all'inseguimento dell'Albese

Un'Imperia ottimista a Canelli senza Cogliandro: è venduto?

Il giocatore dovrebbe trasferirsi in Sicilia (Akragas o Messina) - La squadra ligure ha recuperato il terzino Soro e spera nel rilancio dell'attaccante Geremia - Molti tifosi al seguito

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 3 novembre.

I giocatori dell'Imperia sono partiti questo pomeriggio per Acqui in vista dell'incontro di domani con il Canelli. Assieme all'allenatore Gigi Bodi c'erano Lorenzetti, Iannicelli, Ronco, Brilla, Soro, Panizzi, Renzi, Natta, Benedetto, Ghetti, Marinelli, Geremia, Turra, Dalmonte.

Da tale elenco emergono due novità: una era attesa ed è il completo recupero del terzino Soro, perfettamente guarito; l'altra, invece, è stata per molti uno choc, ed è l'assenza di Cogliandro. Per questo giocatore, bravo e discusso, la mancata convocazione dipende dalla probabilità che sia ceduto ad una società del Sud probabilmente Akragas o Messina: in base alle norme federali, tale trasferimento diventerebbe impossibile se Cogliandro dovesse giocare con i nerazzurri dopo il primo novembre.

Il trainer Bodi

In effetti, il consiglio direttivo dell'Imperia ha avviato trattative con diverse società per la cessione di Cogliandro, le cui preferenze sono per una squadra siciliana e la cui partenza è quasi certa. D'altra parte, lo stesso giocatore si è dichiarato soddisfatto di un eventuale trasferimento che gli offrisse la possibilità di migliorare le proprie condizioni economiche aprendogli anche nuovi orizzonti atletici, come le sue capacità tecniche ed atletiche gli consentono.

Per l'Imperia, la cessione di Cogliandro significherebbe il recupero di almeno una parte dei grossi impegni finanziari assunti per acquistare Guidetti. L'atmosfera in casa nerazzurra appare completamente serena ora che è cominciato il vero e proprio inseguimento della capolista Albese, contro la quale i nerazzurri disputeranno un incontro che appare fin da ora cruciale fra quindici giorni: a Canelli i nerazzurri dovrebbero farsi valere, tanto in linea tecnica che agonistica, dopo la «frustata» che l'arrivo di Bodi ha dato a tutti.

Gli ultimi allenamenti hanno dimostrato, fra l'altro, che anche il problema dell'«attacco sterile» è sulla via della soluzione: con Turra, Dalmonte, Marinelli e Ghetti in grande forma, anche Geremia ha dato segni di chiara riscossa, dopo che Bodi ha «rivoluzionato» alcune impostazioni finora adottate dalla squadra e che avevano forse limitato le possibilità di sfondamento di questo estroso giocatore.

Notizie buone anche per il pubblico: gli «Imperia Club» hanno esaurito due torpedoni che insieme a molte auto porteranno a Canelli un grande numero di tifosi.

b. v.

In due gironi

Comincia oggi la Terza categoria

Finale Lig., 3 novembre.

(s.d.) Comincia domenica il campionato di terza categoria che, in due gironi, raggruppa venticinque squadre delle province di Savona e di Imperia.

Nel girone A, vi sono tredici squadre appartenenti a località del Ponente della provincia di Savona e della provincia di Imperia; nel girone B, dodici squadre di Savona capoluogo e della Val Bormida. Verranno promosse in Seconda categoria le vincitrici dei due raggruppamenti che a fine campionato disputeranno uno spareggio per aggiudicarsi il simbolico titolo di campione di Terza categoria.

L'attaccante Natta

Entrambi i gironi si presentano estremamente equilibrati. Nel primo, secondo le premesse del precampionato, il ruolo di favorite spetta al Borgio Verezzi e alla Polisportiva Finalborghese. Nel secondo gruppo si prevedono incontri di ottimo livello.

Questo il calendario della prima giornata: girone A: Laigueglia-Don Bosco Vallecrosia; San Bernardino Albenga-Pontelungo; Partenope Albenga-Pietrasport; Boys Finalpia-Finalborghese; Bardinetese Ingauna; Borgio Verezzi-San Giorgio Albenga. Riposa la Balestrinese.

Girone B: Savona Nord Mallare; Fornaci-Il Nuraghe; Letimbro-Bar Belluno Millesimo; Chimor Don Bosco-Club 67 Pallare; Rocchettese-Villetta Cadibona; Dego-Cosseria.

• Il Pietra sconfitto nel derby a Loano

(Dal nostro corrispondente) Pietra Ligure, 3 novembre.

(s. d.) Il Pietra Ligure, capolista del campionato di prima categoria, è stato sconfitto per 0 a 1 nel *derby* amichevole disputato con il Loano, che gioca nel campionato di promozione.

La rete del successo rossoblù è stata segnata dall'ex pietrese Salvatico. I biancazzurri, dal canto loro, hanno sciupato l'occasione del pareggio, fallendo con Mandraccio un calcio di rigore.

Le partite del campionato di prima categoria

Atteso il derby tra Finale e Finalpia Un pareggio o prevarrà l'agonismo?

La divisione della posta non scontenterebbe nessuno, ma tifo e rivalità possono creare grosse sorprese - Pietra-Veloce: due "grandi" di fronte - Intemelia-Carlin's

(Nostro servizio particolare) Savona, 3 novembre.

(s.ch.) Fa paura alle due contendenti l'atteso derby di prima categoria tra *Finalpia* e *Finale Ligure*. L'allenatore dei giallorossi, Luciano, ha preparato una tabella di marcia che prevede per la sua squadra la conquista di cinque punti nelle tre partite con Intemelia, Finalpia e Pietra Ligure. L'unico pareggio è previsto proprio nel derby con i biancoazzurri.

Dice il capitano Di Cola: «*L'incontro si presenta pieno di insidie, i nostri avversari si sono rafforzati ed hanno dimostrato di valere qualunque squadra della categoria. Per noi, quindi, un pareggio andrebbe bene*».

Sono dello stesso avviso anche sulla barricata opposta. «*La divisione dei punti non ci scontenterebbe* — afferma il centrocampista De Caro —, *perché il derby è sempre una delle partite più rischiose di tutto il campionato*». Nonostante questi propositi, comunque, c'è da giurare che la rivalità di campanile prenderà il sopravvento sulle intenzioni tattiche.

Conquistando i due punti, infatti, il Finale Ligure sorpasserebbe i biancoazzurri di Dall'Orto, mentre con una vittoria il Finalpia porterebbe a tre lunghezze il suo vantaggio sulla ambiziosa formazione di Luciano.

Pietra Ligure-Veloce vedrà di fronte due delle «grandi» del campionato. E' una partita aperta ad ogni risultato, perché la capolista vuole mantenere la sua posizione di primato ed i granata non intendono perdere il contatto con la cima della graduatoria. Giocheranno in casa anche le due inseguitrici della capintesta: la *Taggese*, priva dello squalificato Bertoni, ospiterà l'*Andora*, ed il *Ceriale* riceverà l'*Alassio*.

Al campo Faraggiana si incontreranno due delle squadre più deluse di questo inizio di torneo: *Albissola* e *Cairese*. La formazione di Ghizzardi vuole uscire dalla crisi, la Cairese deve cercare di non perdere se non vuole aggravare la posizione del suo allenatore Muccio, contestato dai tifosi.

Le posizioni di testa potranno essere chiarite dai risultati del derby tra *Intemelia* (nelle cui file dovrebbe rientrare il cannoniere Lupi) e *Carlin's Boys*, e della partita che il *Borghetto* sosterrà in trasferta contro una *Dianese* in cerca di riscatto. Il *Cengio*, infine, giocherà in casa contro la *Ventimigliese*, alla ricerca di punti prima di affrontare la trasferta di Alassio, ma gli ospiti non costituiscono certamente un ostacolo facilmente sormontabile.

Nel pomeriggio a Imperia

Sfida Liguria-Piemonte con il pallone elastico

Imperia, 3 novembre.

(b.v.) La stagione di pallone elastico ad Imperia si concluderà domani pomeriggio sul campo di Piazza del Duomo a Porto Maurizio con un grande incontro: è la «sfida» Liguria-Piemonte, che vedrà opposte le quadrette di Arrigo-Devia, Galliano e Giretto a quella di Bertola, Balocco, De Filippi, Biengio.

Nell'incontro ripetuto

Santa Cecilia e Calizzano partita senza gol 0-0

(Dal nostro corrispondente) Calizzano, 3 novembre.

(b. b.) Risultato in bianco (0 a 0) tra Santa Cecilia e Calizzano nel match che vedeva le due squadre a confronto la seconda volta nel giro di quindici giorni.

Il primo incontro era stato sospeso sul risultato 2 a 0 a favore del Santa Cecilia, dall'arbitro a pochi minuti dal termine, a causa di un improvviso incidente capitato al direttore di gara. I rivieraschi sostenevano di avere vinto e concluso regolarmente la gara. Di parere opposto i padroni di casa. La Lega Calcio ha risolto la controversia facendo ripetere il match.

Un "big-match" anche in seconda categoria

La capolista Spotornese affronta grinta e velocità della Cervese

La primatista è inseguita ad una sola lunghezza da cinque squadre

(Nostro servizio particolare) Savona, 3 novembre.

(s. ch.) I rischi maggiori, nella prossima giornata del campionato di seconda categoria, li correrà la capolista *Spotornese*, impegnata in trasferta contro la *Cervese*, una squadra che ha due soli punti in classifica, ma che sa giocare con grinta e, soprattutto, velocità. La Spotornese potrebbe essere raggiunta in vetta da una delle cinque compagini che la inseguono ad una sola lunghezza: Ferraro, Nolese, Auxilium, Altarese e Bragno. Giocheranno tutte in casa meno la *Nolese*, che affronterà proprio l'undici di Emilio Pacini. Il *Ferraro* conta molto sui rientri di Monti, Francese e Gianotti e si presenterà quindi al gran completo. Dice Pacini: «*La partita è difficile, ma ci troviamo preparati e fiduciosi perché potremo mandare in campo lo schieramento titolare*». Resteranno fuori Procopio (infortunato) e Soro. Della Nolese, che forse non avrà la difesa al completo a causa delle squalifiche, Pacini teme soprattutto Pisano.

Non tutto è facile, comunque, per le inseguitrici della Spotornese. Il *Bragno*, che in casa ha sempre vinto, affronterà una *Priamar* volitiva che punterà al pareggio. I padroni di casa hanno una difesa grintosa, con Ramognino e De Maria particolarmente in forma, mentre Giordano e Zullo sono i più temibili a centrocampo ed in attacco. Grasso dovrà fare a meno di Farulla e Santini. In porta rientrerà Lupresti al posto di Bragantini, che si è fratturato il polso destro.

L'*Altarese* dovrà fare attenzione al desiderio di rivincita dello sfortunato *Valleggia*, che giocherà senza Bonifacio e Riolfo e senza De Luca, non ancora al meglio della forma. L'*Auxilium* ospiterà un *Calizzano* in ripresa, che ha costretto al pareggio (0-0) la S. Cecilia di Celle nella partita di recupero giocata ieri e cercherà di ripetersi ad Albenga.

La *S. Cecilia* attraversa un momento delicato. Ha collezionato una serie di 0-0 e risente ancora del mancato successo di Calizzano, alla prima giornata. A *Sanremo* punterà alla vittoria, ma dovrà badare a non esporsi al contropiede dei locali.

La *Carcarese* giocherà in casa contro il *Garessio*, cercando la conferma alla buona prova di Sanremo. Per gli ospiti si tratta dell'ennesima occasione per non perdere il contatto con la testa della classifica.

Con formazione invariata

L'Argentina affronta in casa il S. Agostino

(Nostro servizio particolare) Arma di Taggia, 3 novembre.

(s.s.) «*Avrò il problema di sostituire lo squalificato Del Bello. Per il resto*, dichiara Giordano, allenatore dei rossoneri dell'Argentina, *squadra confermata. Cioè quella che ha vinto a Loano. Certo, contro il S. Agostino, in casa, contiamo di guadagnare due punti*».

Con i gol di Giordano?

«*Perché no? In fondo, è sempre stata la mia specialità fare i gol. E poi mi fa terribilmente piacere quando vedo la palla rotolare nella porta dei miei avversari*».

FINALE L. — I militi della Pubblica assistenza «Croce Bianca» di Finalmarina hanno organizzato per questo pomeriggio la terza «Sagra delle caldarroste e delle focaccette». La manifestazione avrà inizio alle ore 14,30 e si svolgerà sul piazzale presso la sede sociale di via Torino.

SAVONA — Agostino Rebaudengo, 17 anni, abitante a Savona in via Calamaro, si è scontrato all'incrocio tra via XX Settembre e via Vercellino con un'utilitaria condotta dal ventiquattrenne Pietro Buscaglia ed ha dovuto essere ricoverato al San Paolo con prognosi di un mese.

Gli incontri di oggi per il campionato di promozione

Prova di fuoco per la Sanremese "Con il Rapallo sarà molto dura,,

L'allenatore Brenna non ha cambiato la formazione tipo

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 3 novembre.

(s. s.) «*Squadra che non perde non si cambia*». E Gianni Brenna, allenatore dei sanremesi, non ha motivo per non attenersi a questa massima. La classifica gli dà ragione, le prestazioni sino ad oggi dei suoi ragazzi, anche.

Quindi per l'atteso big match con il Rapallo «una prova della verità» non ci saranno cambiamenti nella formazione che ha disputato le prime quattro partite del campionato.

«*Contro il Rapallo sarà durissima*», afferma il dirigente, ragionier Porzio, accompagnatore ufficiale, «*ma la Sanremese ha tutte le carte in regola per assicurarsi i due punti in classifica. La squadra, e moralmente caricata,* [illegible]»

Varazze-Loanesi

[illegible]

In attacco, i loanesi vengono da una sconfitta casalinga con l'Argentina.

Il sodalizio di piazza Nazioni Unite ha risolto il problema dirigenziale (il commerciante Ambrogio Incerti è stato eletto presidente, suoi vice saranno Nicolò Negro e Franco Carattini), ma non quelli relativi alla squadra. La difesa ed il centrocampo sono a posto, è sempre la prima linea a creare preoccupazioni all'allenatore Giorgi.

Difficilmente le condizioni economiche del Varazze permetteranno l'acquisto di una punta: Giorgi dovrà quindi cercare tra i giovani la «spalla» più adatta ad Ugo Poligrano, l'unico dei tre attaccanti dello scorso campionato rimasto in maglia nerazzurra.

«*La partita con i loanesi presenta molte incognite*», dice il «jolly» Cesare Camogli, uno dei migliori in campo ad Ovada, «*noi abbiamo dalla nostra parte il fattore campo*».

Gli ospiti, d'altronde, puntano almeno ad un pareggio per allontanare il pericolo di una retrocessione. A Loano c'è aria di contestazione, solo un risultato positivo potrebbe riportare una certa tranquillità nell'ambiente.

Ovada-Vado

Vado Ligure, 3 novembre.

[illegible]

L'Ovada trova di fronte l'Ovada di Meriano e Massucco, un ostacolo che avrebbe preferito incontrare in un altro momento.

Gli ospiti, infatti, sono impegnatissimi nella rincorsa alle due squadre di testa, il Pontedecimo e la Sanremese, e non possono concedersi distrazioni.

«*Non posso ancora contare su tutti i titolari* — afferma Ansaldo —, *e questo mi crea altre preoccupazioni. Abbiamo recuperato Crosa, indispensabile per il buon funzionamento della prima linea, spero che domani sia la volta di Bertero e Calcagno*».

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

SAVONA

AURORA: Il serpente.
DANTE: La mia legge.
BORDIGHERA - ZENIT: La Tosca.
DIANO MARINA - DIANESE: Geronimo.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Paolo il caldo.
CENTRALE: Perdono lo sbirro.
SANREMESE: L'ultimo Apache.
ORFEO: Due franchi in un pallo chiamato Frisko.
SUPERCINEMA: Scorpio.
RITZ: Ruggantino.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Professione assassino.
CERIALE: La vergine di latta.
RIVA LIGURE - CORALLO: Le avventure di Robinson Crusoe.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Una donna e una canaglia.

Redingotte in ghepardo, collo e polsi di volpe in tinta